

Mensile di critica e approfondimento calcistico

TMW magazine

#128 SETTEMBRE 2022

TUTTOmercatoWEB.com®



Speciale
CALCIOMERCATO



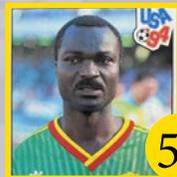
IL PUNTO DI MARCO CONTERIO
IL MERCATO DELLE CINQUE SORELLE

3



L'INTERVISTA LEONARDO SEMPLICI,
ROMA REGINA DEL MERCATO

51



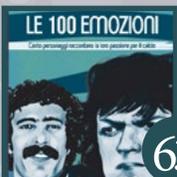
L'ANGOLO DI CALCIO 2000
L'UNICO E INIMITABILE
ROGER MILLA

54



CHE FINE HA FATTO? MIGLIORE,
"ADDIO AL CALCIO PER PORTARE
IL TURISMO DI RUSSO ALLE CINQUE
TERRE"

60



RECENSIONE LE 100 EMOZIONI,
DI LORENZO MARUCCI

63

guardala
leggila
ascoltala
RADIO FIRENZE VIOLA
SCARICA L'APP
DISPONIBILE SU Google play
Scarica su App Store

7

SPECIALE CALCIOMERCATO

8	ATALANTA	30	MILAN
10	BOLOGNA	32	MONZA
12	CREMONESE	34	NAPOLI
14	EMPOLI	36	ROMA
17	FIorentINA	38	SALERNITANA
19	HELLAS VERONA	40	SAMPDORIA
21	INTER	42	SASSUOLO
23	JUVENTUS	44	SPEZIA
25	LAZIO	46	TORINO
27	LECCE	48	UDINESE





IL MERCATO DELLE CINQUE SORELLE AI RAGGI X.

Juventus, sarà capolavoro o flop. Milan: strategia scouting, pagherà ancora? Inter, la resistenza a Zhang di Marotta. Pinto risolve i problemi e migliora la Roma. Napoli, il talento basterà?

C'era un tempo in cui, finito il calciomercato, iniziava il campionato. Quello in cui l'ultimo gong era anche il termine ultimo per rifinirsi e poi attendere la riprova sacra e definitiva del campo da gioco. Da tempo non è così e mai come stavolta, in questo anno calcistico bistrattato da un Mondiale qatariota nel bel mezzo della stagione, l'annata è già iniziata. Però c'è già modo di far dei bilanci, raccontare questa sessione, cercare di capire le strategie delle grandi e delle piccole, di chi sogna e di chi spera di confermarsi o di salvarsi.

La **Juventus** ha scelto una via, chiarissima: consegnare le chiavi del progetto a Massimiliano Allegri. Sacrificando sull'altare del bilancio Matthijs de Ligt. Facendo partire il mai considerato Arthur e Denis Zakaria, col quale il feeling non è mai scattato. Prendendo tutti giocatori scelti dall'allenatore, non ultimo Leandro Paredes e prima ancora Bremer, Filip Kostic, Angel Di Maria, Paul Pogba

e via discorrendo. Se dobbiamo analizzare il connubio società-allenatore nelle strategie, nelle scelte, nell'armonia e nella sintonia, quello della Juventus è stato uno dei migliori mercati dell'era recente dei trasferimenti italiani. Sarà promosso o sarà un fallimento? Non potranno esserci vie di mezzo: sono scelte hic et nunc, per vincere subito. Dovesse fare lo stesso score della scorsa stagione, quello di Massimiliano Allegri sarebbe un disastro sportivo, stante il mercato messogli sul piatto da Cherubini e Tognozzi, da lui e con lui scelto e desiderato. Ma se, viceversa, con una squadra d'esperienza, costruita in ogni tassello a braccetto, la Juventus dovesse tornare Juventus, allora vorrebbe dire che la strategia di prender giocatori vincenti, esperti o al giusto momento per il grande salto della carriera è quella giusta, per la Vecchia Signora. Ma senza vie di mezzo.

Il **Milan**, vincente, ha preferito andar avanti sulla sua linea. Quella dove lo scouting è centrale, dominante, dove c'è una ricerca del calciatore maniacale nelle caratteristiche, nelle peculiarità, dove la prospettiva tecnica va a braccetto con quella economica. Niente voli pindarici, niente sogni, niente colpi da prime pagine internazionali: l'esborso per Charles de Ketelaere, di fatto, in Inghilterra lo possono fare 20 squadre più metà Championship. Però è frutto di un lavoro di scouting, di squadra, di un progetto e di una strada chiara. Porta entusiasmo?



Editore
TC&C s.r.l.

Sede Centrale, Legale ed Amministrativa
Strada Setteponti Levante, 114
52028 Terranuova B.ni (AR)
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

Redazione giornalistica
Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

Sede redazione Firenze
Via da Pordenone 12, Firenze
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

Direttore Responsabile
Michele Criscitiello
criscitiello@tmwmagazine.com

Direttore Editoriale
Luca Bargellini
bargellini@tmwmagazine.com

Redazione
Marco Conterio
conterio@tmwmagazine.com
Chiara Biondini
biondini@tmwmagazine.com

Hanno collaborato
Bernabei Simone, Bonan Tommaso, Cardia Ivan, Di Benedetto Lorenzo, Iacobellis Giacomo, Lazzarini Pietro, Lorini Simone, Marucci Lorenzo, Maschio Tommaso, Mociaro Gaetano, Pavese Michele, Stefano Sica, Uccellieri Daniel, Claudia Marrone, Marco Pieracci

Fotografi
Federico De Luca, Federico Gaetano, Image Sport Agency, Agenzia Liverani

Realizzazione grafica
Sara Mastro Simone TC&C s.r.l.

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246



Forse non quello dei grandi colpi, è vero, ma certamente contribuisce a creare presente e futuro, insieme.

Se il Milan non ha spalancato il portafogli, l'Inter è stata caratterizzata da una parola. Resistenza. Perché la dirigenza ha tenuto colpo dopo colpo davanti alle evidenti richieste di Steven Zhang di far cassa e dinanzi alle proposte dei grandi club per i propri gioielli. Questo è certamente da tenere in considerazione nel valutare l'estate di Giuseppe Marotta e Piero Ausilio, capaci di riportare Romelu Lukaku e di rinforzare il centrocampo con acquisti importanti e di prospettiva. Quello che manca? Se la sintonia con Robin Gosens non c'è, occhio alla fascia sinistra mentre dietro, al netto del valore di Francesco Acerbi, c'era forse da aspettarsi un guizzo, un'idea, anziché un usato sicuro. Nessun prospetto dall'estero, nessun talento. Chiaro è che col portafogli vuoto e con la necessità d'incassare, l'Inter è stata brava a tener botta anche se dovrà farlo entro il giugno che verrà. Spera, coi soldi dei proventi europei e non solo.

Poi c'è il **Napoli**. Che fino ad agosto era forse la grande bocciata di questo mercato ma che con innesti importanti degli ultimi giorni, soprattutto davanti, ha riportato gli azzurri a sognare i piani altissimi della classifica. Il lato negativo? Forse troppo tardi ma, soprattutto, mancano giocatori d'esperienza per il triplo fronte e per la Champions League.



Foto © www.imagephotoagency.it



Peserà tanto sulle spalle di Luciano Spalletti che dovrà saper gestire i tanti talenti nelle gare a cui non sono abituati. La **Roma** è forse quella che è migliorata maggiormente rispetto alla scorsa stagione: Paulo Dybala e Georginio Wijnaldum i capolavori ma ce n'è uno in particolare che è passato sotto traccia, non tanto per il nome e per quello che è il suo talento, ma per le tempistiche. Mady Camara dall'Olympiacos. Perché? Si è infortunato Wijnaldum, la società ha chiamato José Mourinho per proporgli dei rinforzi e in poche ore ha trovato e chiuso la soluzione. Questo significa esser pronti, al netto di quel che sarà il risultato del campo.

Eccole, le nuove cinque sorelle del calcio italiano. Ce ne sarà una sesta? La **Lazio** ha fatto il mercato chiesto da Maurizio Sarri ma dà sempre l'impressione che le manchi qualcosa in profondità di rosa, che sia l'esterno sinistro o il vice Immobile, ma i trasferimenti l'hanno certamente migliorata. L'**Atalanta** è a fine ciclo o ne sta iniziando uno nuovo? L'impressione che ha dato è che tutti in quest'estate fossero necessari ma nessuno indispensabile, tanto che di fatto si è seduta ai tavoli di trattativa (quasi) per tutti i suoi giocatori. La **Fiorentina** ha migliorato i titolari ma ha discrepanze troppo forti tra prime e seconde linee, che non è riuscita a rinforzare nel finale di mercato. Ma adesso non c'è più tempo per i rimpianti. Due mesi, poi sarà Mondiale. Pardon. Poi sarà mercato, come sempre.



guardala

ltala

leggila

ascoltala

ascoltala

guardala

ascol

dala



guardala

leggila

leggila

www.radiofirenzeviola.it

Speciale CALCIOMERCATO

..... della redazione di Tuttomercatoweb.com

È stata un'estate di mercato complessa, emozionante, variegata. Dai grandi ritorni come quelli di Lukaku all'Inter e Pogba alla Juventus, siamo passati ai volti nuovi (e decisamente intriganti) di Kvaratskhelia a Napoli e De Keteleare al Milan. Con nel mezzo il colpo Dybala per la Roma. Tutto attorno, poi, operazioni grandi e piccole (Jovic a Firenze, Ederson a Bergamo, Caprari-Petagna a Monza, Vecino e Marcos Antonio alla Lazio) che hanno stravolto il volto della Serie A. Adesso è tutto pronto per il calcio giocato. In attesa del Mondiale in Qatar. E del prossimo calciomercato.

ATALANTA

La campagna estiva dell'Atalanta si è aperta con i riscatti di Boga e Demiral da Sassuolo e Juventus, due operazioni importanti che sono costate oltre 40 milioni di euro nel complessivo. In entrata poi ecco i colpi Ederson e Lookman, oltre alle scommesse Sopyy e Hojlund. Tante le uscite portate a termine, da Gollini a Miranchuk a Freuler e Josip Ilicic, fresco di risoluzione. Fra acquisti e cessioni la Dea ha chiuso con un passivo superiore ai 17 milioni di euro.

ATALANTA

Foto © Daniele Buffa/Image Sport

ACQUISTI

Ederson (Salernitana)
 Lookman (Lipsia)
 Sopyy (Udinese)
 Hojlund (Sturm Graz)

RISCATTI

Boga (Sassuolo)
 Demiral (Juventus)

CESSIONI

Sutalo (Dinamo Zagabria)
 Lovato (Salernitana)
 Gollini (Fiorentina)
 Kovalenko (Spezia)
 Cambiaghi (Empoli)
 Lammers (Empoli)
 Miranchuk (Torino)
 Freuler (Nottingham Forest)
 Colley (Karagumruk)
 Carnesecchi (Cremonese)
 Ilicic (risoluzione)

ATALANTA (3-4-2-1):

Musso; Scalvini, Demiral, OKOLI;
 Hateboer, Koopmeiners, De Roon
 (EDERSON), Zappacosta; Malinovskyi
 (Pasalic), Muriel (Lookman); Zapata.
 Allenatore: Gasperini.



Foto © www.imagephotoagency.it

BOLOGNA

Una campagna trasferimenti che ha modificato diversi reparti del Bologna di Sinisa Mihajlovic, con i rossoblù che hanno portato al Dall'Ara soprattutto giocatori giovani e scommesse per il futuro. Da Ferguson a Cambiaso, da Sosa a Lucumi fino a Zirkzee dal Bayern Monaco. Le uscite principali sono state quelle di Hickey, Theate e Svanberg. Il saldo fra acquisti e cessioni è positivo e parla di circa 12 milioni di attivo.



Foto © Daniele Buffa/Imago Sport

ACQUISTI

Lykogiannis (Cagliari)
 Ferguson (Aberdeen)
 Cambiaso (Juventus)
 Moro (Dinamo Mosca)
 Lucumì (Genk)
 Sosa (Nacional Montevideo)
 Posch (Hoffenheim)
 Zirkzee (Bayern Monaco)

RISCATTI

Theate (Ostende)
 Aebischer (Young Boys)

CESSIONI

Viola (Cagliari)
 Santander (svincolato)
 Falcinelli (svincolato)
 Hickey (Brentford)
 Theate (Rennes)
 Svanberg (Wolfsburg)
 Denswil (Trabzonspor)
 Kingsley (Ried)
 Mbaye (svincolato)
 Dijks (svincolato)

BOLOGNA (3-4-1-2):

Skorupski; Soumaoro, Medel, LUCUMI; De Silvestri, Schouten, Dominguez, CAMBIASO (LYKOGIANNIS); Soriano; Barrow (ZIRKZEE), Arnautovic.
 Allenatore: Mihajlovic.



Foto © www.imagephotoagency.it

CREMONESE

Estate lunga e ricca di modifiche, quella della Cremonese nella stagione del ritorno in Serie A. I cambiamenti principali hanno riguardato l'attacco dove gli arrivi di Dessers e Okereke hanno portato gol ed esperienza, la difesa è stata rinforzata con giocatori che conoscono il campionato come Vasquez e Chiriches, poi tante scommesse in giro per il mondo: da Lochoshvili a Pickel fino a Hendry. Il saldo del club è in negativo, con le uscite che superano le entrate di circa 25 milioni.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Vasquez (Genoa)
 Milanese (Roma)
 Ndiaye (Roma)
 Chiriches (Sassuolo)
 Radu (Inter)
 Pickel (Famalicao)
 Tsadjout (Milan)
 Quagliata (Heracles)
 Valzania (Atalanta)
 Okereke (Bruges)
 Dessers (Genk)
 Ghiglione (Genoa)
 Aiwu (Rapid Vienna)
 Escalante (Lazio)
 Lochoshvili (Wolfsberger)
 Felix Afena-Gyan (Roma)
 Hendry (Bruges)
 Carnesecchi (Atalanta)
 Meite (Benfica)

RISCATTI

Sernicola (Sassuolo)

CESSIONI

Crescenzi (svincolato)
 Terranova (Bari)
 Di Carmine (Perugia)
 Valzania (Ternana)

**CREMONESE (3-4-2-1):**

RADU; Bianchetti, CHIRICHES, VASQUEZ (AIWU); GHIGLIONE, PICKEL, ASCACIBAR, Valeri; ZANIMACCHIA, OKEREKE (AFENA-GYAN); DESSERS.
 Allenatore: ALVINI.

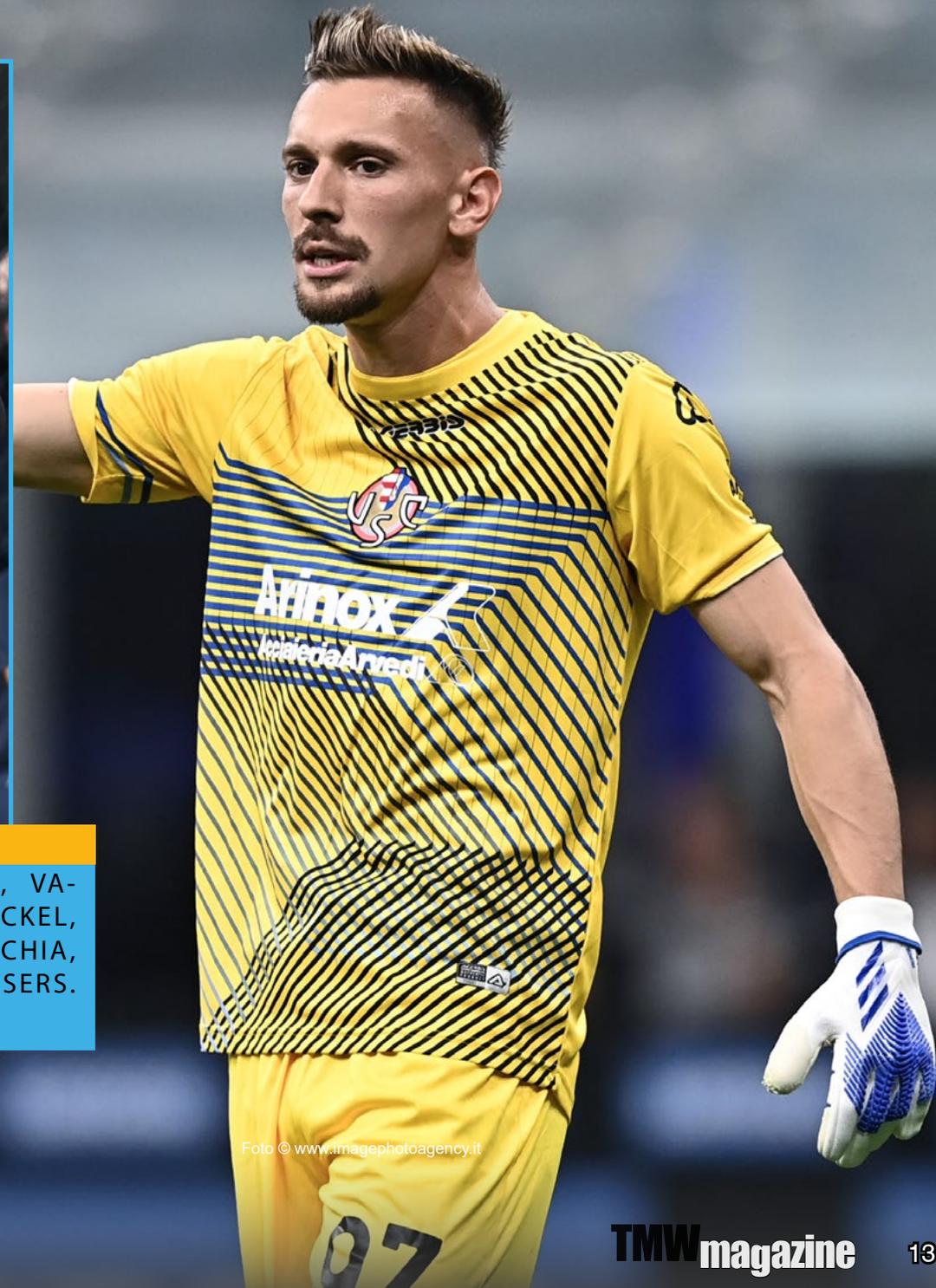


Foto © www.imagephotoagency.it

EMPOLI

Un Empoli che ha iniziato la propria estate col cambio in panchina, Zanetti al posto di Andreazzoli. E con le solite cessioni di peso per sostenere bilancio e casse societarie in modo da poter operare in entrata e far crescere i tanti talenti del vivaio. Gli addii pesanti sono quelli di Asllani e Viti, oltre a Pinamonti, in entrata tanti movimenti soprattutto in attacco con gli arrivi di Destro, Satriano, Cambiaghi e Lammers. Per un saldo fra acquisti e cessioni che rasenta il +15 milioni.

Foto © Antonello Sammarco/Image Sport

ACQUISTI

Destro (svincolato)
 Perisan (Pordenone)
 Marin (Cagliari)
 Satriano (Inter)
 Lammers (Atalanta)
 Cambiaghi (Atalanta)
 De Winter (Juventus)
 Luperto (Napoli)
 Ebuehi (Benfica)
 Pjaca (Juventus)
 Akpa-Akpro (Lazio)
 Grassi (Parma)
 Walukiewicz (Cagliari)

RISCATTI

Vicario (Cagliari)
 Cacace (St-Truiden)
 Stojanovic (Dinamo Zagabria)

CESSIONI

Asllani (Inter)
 Viti (Nizza)
 Crociata (Sudtirolo)
 Belardinelli (Sudtirolo)
 Fiamozzi (svincolato)
 Romagnoli (Parma)
 Pinamonti (Inter)

EMPOLI (4-3-1-2):

Vicario; Stojanovic, Ismailji, LUPERTO, Parisi; Henderson, MARIN, Bandinelli; Bajrami; DESTRO, LAMMERS (SATRIANO).

Allenatore: Zanetti.



Foto © www.imagephotoagency.it

L'Interista

Tutto il neroazzurro in un click

Scarica l'app, news, foto,
video, aggiornamenti 24 ore su 24

www.linterista.it



FIorentINA

L'estate della Fiorentina è iniziata con gli addii per mancato riscatto di Piątek, Odriozola e Torreira, tre giocatori importanti nelle rotazioni di Italiano dello scorso anno. Le idee in entrata però sono sempre sembrate piuttosto chiare, con i colpi Gollini, Dodo e Mandragora e la scommessa Jovic dal Real Madrid, prima dell'ultimo acquisto Barak dal Verona. In uscita nessun big, la società viola ha puntato principalmente a sfoltire la rosa. E il saldo di mercato è in attivo di circa 20 milioni di euro.

Foto © Federico De Luca

ACQUISTI

- Barak (Verona)
- Dodo (Shakhtar)
- Mandragora (Juventus)
- Jovic (Real Madrid)
- Gollini (Atalanta)

RISCATTI

-

CESSIONI

- Callejon (svincolato)
- Pulgar (Flamengo)
- Dragowski (Spezia)
- Kokorin (Apollon Limassol)
- Nastasic (Maiorca)
- Piatek (fine prestito)
- Torreira (fine prestito)
- Odriozola (fine prestito)

FIorentINA (4-3-3):

GOLLINI; DODO', Milenkovic, Igor, Biraghi; Bonaventura, Amrabat (MANDRAGORA), BARAK; Gonzalez, JOVIC, Sottil.



Foto © Giacomo Morini



HELLAS

E' una delle 20 di A che ha cambiato maggiormente l'Hellas Verona. Soprattutto è una delle squadre che ha fatto partire i giocatori di maggior peso rispetto alla rosa dello scorso anno. Gli addii hanno riguardato Casale e Cancellieri, entrambi passati alla Lazio, poi Caprari, Simeone e Barak. In entrata occhi puntati soprattutto sui difensori Hien e Cabal, mentre davanti interessante la coppia Verdi-Henry. Il saldo è comunque in negativo di circa 10 milioni, considerando i riscatti in entrata e quelli che arriveranno dalle uscite solo nel prossimo futuro.

Foto © Federico De Luca 2022

HELLAS ARMY

ACQUISTI

Piccoli (Atalanta)
 Djuric (svincolato)
 Henry (Venezia)
 Doig (Hibernian)
 Cortinovis (Atalanta)
 Cabal (Atletico Nacional)
 Kallon (Genoa)
 Hrustic (Eintracht Francoforte)
 Verdi (Torino)
 Hien (Djurgardens)
 Depaoli (Sampdoria)

RISCATTI

Caprari (Sampdoria)
 Simeone (Cagliari)
 Hongla (Anversa)
 Montipò (Benevento)

CESSIONI

Casale (Lazio)
 Cancellieri (Lazio)
 Caprari (Monza)
 Bessa (Ittihad)
 Cetin (Lecce)
 Barak (Fiorentina)
 Stepinski (Aris Limassol)
 Retsos (Olympiacos)
 Amione (Sampdoria)
 Simeone (Napoli)

**HELLAS VERONA (3-5-2):**

Montipò; HIEN, Gunter, Ceccherini;
 Faraoni, Tameze, Hongla, Ilic, Lazovic;
 HENRY, LASAGNA.
 Allenatore: CIOFFI.



Foto © www.imagephotoagency.it

INTER

Inter grande protagonista della primissima parte dell'estate di mercato, con gli arrivi di Onana e Mkhitarian a zero, quello di Lukaku in prestito dal Chelsea, ma pure dei giovani Bellanova e Asllani prima del colpo in chiusura Francesco Acerbi. Una serie di operazioni mirate e per certi versi clamorose, soprattutto se si pensa al ritorno del belga dopo una sola stagione in Premier. Le uscite sono state importanti, da Perisic a Sanchez e Vidal, anche se resta da sottolineare come il monte ingaggi sia diminuito e come Marotta e Ausilio non abbiano chiuso la tanto chiacchierata cessione di peso. Alla fine dei conti il saldo è negativo di circa 15 milioni.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Lukaku (Chelsea)
 Onana (svincolato)
 Asllani (Empoli)
 Bellanova (Cagliari)
 Mkhitarjan (svincolato)
 Acerbi (Lazio)

RISCATTI

Correa (Lazio)

CESSIONI

Perisic (svincolato)
 Vecino (svincolato)
 Ranocchia (svincolato)
 Kolarov (svincolato)
 Sensi (Monza)
 Esposito (Anderlecht)
 Satriano (Empoli)
 Radu (Cremonese)
 Vidal (risoluzione)
 Sanchez (risoluzione)
 Pirola (Salernitana)
 Mulattieri (Frosinone)
 Vanheusden (AZ Alkmaar)
 Lazaro (Torino)
 Pinamonti (Sassuolo)
 Salcedo (Bari)
 Agoume (Troyes)
 Caicedo (fine prestito)

**INTER (3-5-2):**

Handanovic (ONANA); Skriniar, De Vrij, Bastoni; Dumfries, Barella, Brozovic, Calhanoglu (MKHITARYAN), Gosens (Dimarco); Lautaro, LUKAKU.
 Allenatore: Inzaghi.



Foto © www.imagephotoagency.it

JUVENTUS

L'estate della rivoluzione, in casa Juventus, dopo la stagione da zero titoli dello scorso anno. L'estate si è aperta con l'arrivo a zero di Paul Pogba, poi è stato il turno di Angel Di Maria a cui sono seguiti Bremer, Kostic, Milik e Paredes. Tantissime anche le uscite di peso portate a termine, da Chiellini a Bernardeschi e Paulo Dybala. Il saldo è grossomodo in pareggio, col monte ingaggi che è comunque stato abbattuto.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Pogba (svincolato)
 Di Maria (svincolato)
 Bremer (Torino)
 Cambiaso (Genoa)
 Kostic (Eintracht Francoforte)
 Paredes (PSG)
 Milik (Olympique Marsiglia)

RISCATTI

Chiesa (Fiorentina)

CESSIONI

Chiellini (svincolato)
 Dybala (svincolato)
 Bernardeschi (svincolato)
 De Ligt (Bayern Monaco)
 Arthur (Liverpool)
 Zakaria (Chelsea)
 Mandragora (Fiorentina)
 Rovella (Monza)
 Frabotta (Lecce, Frosinone)
 Pjaca (Empoli)
 Pellegrini (Eintracht Francoforte)
 Ranocchia (Monza)
 Cambiaso (Bologna)
 De Winter (Empoli)
 Morata (fine prestito)

**JUVENTUS (4-3-3):**

Szczesny; Danilo, Bonucci, BREMER, Alex Sandro; POGBA (McKennie), PAREDES, Locatelli(Miretti); DI MARIA (Cuadrado), Vlahovic, Kostic.
 Allenatore: Allegri.



Foto © www.imagephotoagency.it

LAZIO

Un mercato portato avanti seguendo le idee di calcio di Maurizio Sarri, quello fatto dalla Lazio nella seconda stagione col tecnico in panchina. Gli acquisti sono partiti dai due nuovi portieri, Maximiano e Provedel, e hanno poi toccato tutti i reparti: in difesa ecco Casale e Romagnoli, oltre a Gila dal Real Madrid. A centrocampo dentro Marcos Antonio e Vecino, davanti investimento su Cancellieri nell'asse con l'Hellas Verona. In uscita sono partiti giocatori importanti come Leiva, Luiz Felipe e Reina, mentre alla fine è rimasto Luis Alberto. Il saldo finale parla di un rosso contenuto, di circa 3 milioni di euro.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Marcos Antonio (Shakhtar Donetsk)
 Cancellieri (Verona)
 Casale (Verona)
 Gila (Real Madrid)
 Romagnoli (svincolato)
 Maximiano (Granada)
 Vecino (svincolato)
 Provedel (Spezia)

RISCATTI

Zaccagni (Verona)

CESSIONI

Strakosha (svincolato)
 Reina (svincolato)
 Vavro (Copenaghen)
 Luiz Felipe (Betis)
 Lucas Leiva (svincolato)
 Adekanye (Go Ahead Eagles)
 Casasola (Perugia)
 Jony (Sporting Gijon)
 Lukaku (svincolato)
 Escalante (Cremonese)
 Durmisi (risoluzione)
 Acerbi (Inter)
 Muriqi (Maiorca)
 Cabral (fine prestito)

LAZIO (4-3-3):

PROVEDEL (MAXIMIANO); Lazzari,
 CASALE, ROMAGNOLI, Marusic; Mi-
 linkovic, MARCOS ANTONIO (Catal-
 di), Luis Alberto; Felipe Anderson,
 Immobile, Pedro (Zaccagni). Allena-
 tore: Sarri.



Foto © www.imagephotoagency.it

LECCE

Un Lecce attivissimo sul mercato, nell'anno del ritorno in Serie A. Ai colpi in pieno stile Corvino della prima parte della sessione estiva, ha fatto seguito lo scintillante arrivo di Samuel Umtiti dal Barcellona che ha acceso l'entusiasmo del pubblico salentino. Davanti occhi puntati sul giovane Colombo e su Ceesay, prelevato dallo Zurigo. Il saldo di fine mercato parla di un rosso decisamente contenuto, nell'ordine dei 2 milioni.

Foto © Antonello Sammarco/Image Sport

ACQUISTI

Ceesay (Zurigo)
 Frabotta (Juventus)
 Colombo (Milan)
 Baschiroto (Ascoli)
 Di Francesco (SPAL)
 Samek (Slavia Praga)
 Persson (Roma)
 Umtiti (Barcellona)
 Bistrovic (CSKA Mosca)
 Askildsen (Sampdoria)
 Falcone (Sampdoria)
 Banda (Maccabi Tikva)
 Cetin (Verona)
 Pongracic (Wolfsburg)
 Oudin (Bordeaux)
 Pezzella (Parma)

RISCATTI

-

CESSIONI

Gabriel (svincolato)
 Ragusa (svincolato)
 Lucioni (Frosinone)
 Asencio (Cittadella)
 Coda (Genoa)
 Majer (Reggina)
 Calabresi (Pisa)
 Di Mariano (Palermo)
 Plizzari (fine prestito)
 Faragò (fine prestito)
 Barreca (fine prestito)
 Frabotta (Frosinone)

**LECCE (4-3-3):**

FALCONE; Gendrey, **POGRANCIC,** **UMTITI,** **PEZZELLA;** Gonzalez (Helgason), Hjulmand, **ASKILDSEN;** Strefezza, **CEESAY,** **DI FRANCESCO (BANDA).**
 Allenatore: Baroni.



Foto © www.imagephotoagency.it



TMW magazine

a cura
della redazione di

TUTTOmercatoWEB.com[®]



MILAN

Una delle campagne acquisti più difficili, per il Milan campione d'Italia che doveva andare ad aggiungere qualità ad una rosa già competitiva, pur non intaccando monte ingaggi e filosofia societaria. Il lavoro di Maldini e Massara è stato importante soprattutto perché doveva andare a coprire i vuoti lasciati dagli addii a zero di Romagnoli e Kessie: De Ketelaere è il colpo voluto e portato a termine, poi attenzione ai tanti talenti presi in giro per l'Europa, da Origi a Thiaw, da Dest a Vranckx. Il saldo è in rosso e pesa principalmente l'investimento sul belga del Bruges: -35 milioni.

Foto © www.imagephotoagency.it



CURVA SUD



ACQUISTI

Origi (svincolato)
 De Ketelaere (Bruges)
 Thiaw (Schalke 04)
 Sergino Dest (Barcellona)
 Vranckx (Wolfsburg)

RISCATTI

Florenzi (Roma)
 Messias (Crotone)

CESSIONI

Kessie (svincolato)
 Romagnoli (svincolato)
 Caldara (Spezia)
 Plizzari (Pescara)
 Maldini (Spezia)
 Colombo (Lecce)
 Duarte (Basaksehir)
 Castillejo (Valencia)



MILAN (4-2-3-1):

Maignan; Calabria, Kalulu, Tomori,
 Theo Hernandez; Tonali, Bennacer;
 Saelemaekers, DE KETELAERE, Leao;
 Giroud (ORIGI). Allenatore: Pioli

Foto © www.imagephotoagency.it

MONZA

Per molti è la regina, o una delle regine, del calciomercato estivo. Silvio Berlusconi e Adriano Galliani hanno scelto di rivoluzionare la rosa, per la prima stagione in Serie A del club brianzolo. Acquisti molteplici ed importanti in ogni reparto, da Cragno a Sensi, da Ranocchia a Pessina, Caprari e Petagna. Molti dei giocatori sono arrivati inizialmente in prestito, il saldo a fine trattative è comunque in rosso di oltre 20 milioni di euro.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

A. Ranocchia (svincolato)
 Cragno (Cagliari)
 F. Ranocchia (Juventus)
 Sensi (Inter)
 Pessina (Atalanta)
 Carboni (Cagliari)
 Birindelli (Pisa)
 Caprari (Verona)
 Antov (CSKA Sofia)
 Bondo (svincolato)
 Marlon (Shakhtar Donetsk)
 Petagna (Napoli)
 Pablo Mari (Arsenal)
 Rovella (Juventus)
 Izzo (Torino)

RISCATTI

Di Gregorio (Inter)
 Pereira (Benfica)

CESSIONI

Bellusci (Ascoli)
 Diaw (Modena)
 Mancuso (Como)
 Ramirez (svincolato)
 Mazzitelli (Frosinone)
 Sampirisi (Frosinone)
 Pirola (Inter)
 Favilli (Genoa)
 Brescianini (Milan)

**MONZA (3-5-2):**

CRAGNO; MARLON, PABLO MARI,
 CARBONI; BIRINDELLI, ROVELLA
 (F.RANOCCHIA), SENSI, PESSINA,
 Carlos Augusto; CAPRARI, PETAGNA.
 Allenatore: Stroppa.

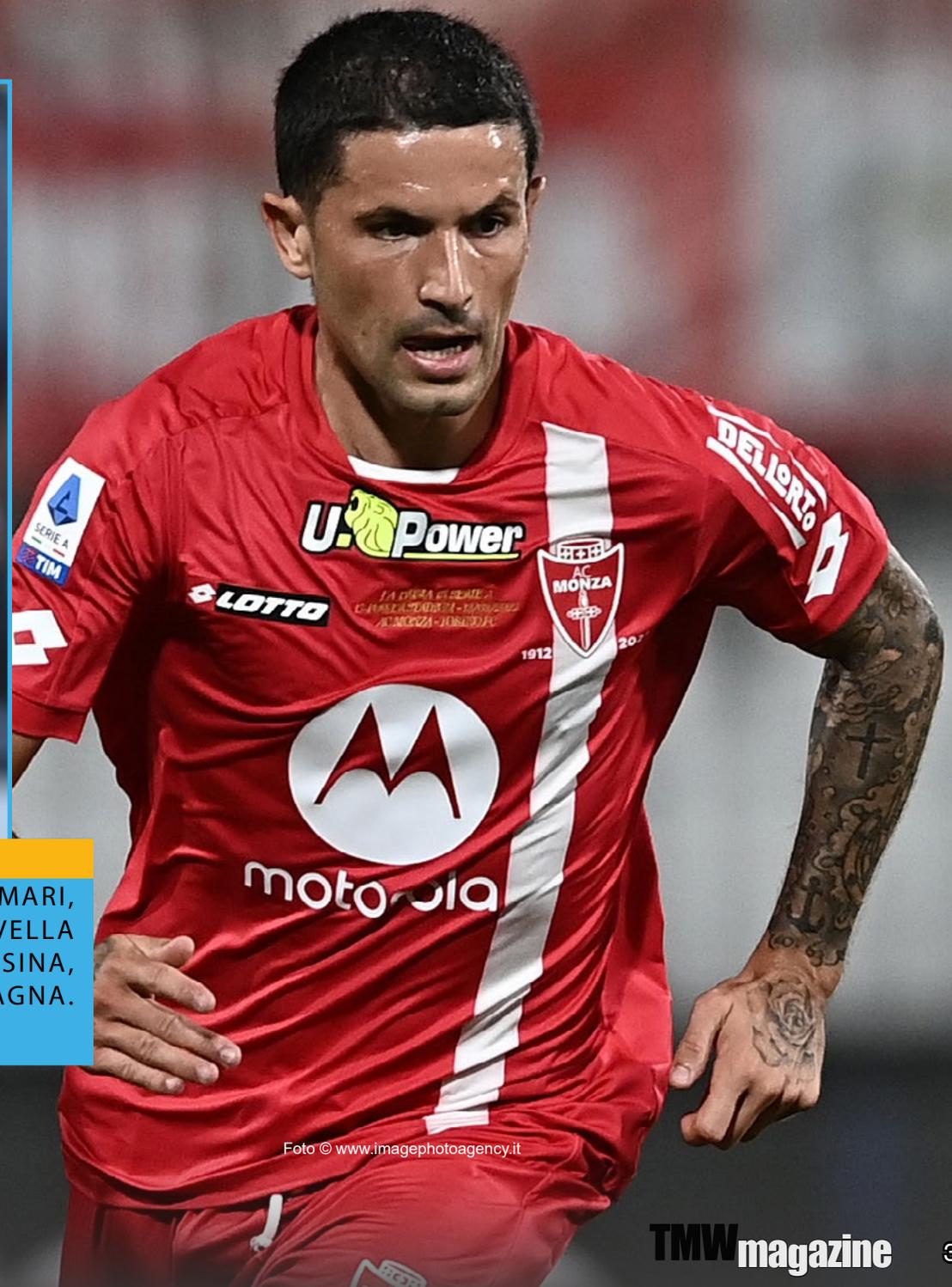


Foto © www.imagephotoagency.it

NAPOLI

L'estate della grande rivoluzione, in casa Napoli. Col via alla nuova filosofia impostata sul taglio del monte ingaggi, la società azzurra ha lasciato partire a zero i grandi interpreti delle passate stagioni: da Insigne a Mertens, fino a Ghoulam e Ospina. Ai quali vanno ad aggiungersi le remunerative cessioni di Fabian Ruiz e Koulibaly. Una rivoluzione tecnica appunto, col ds Giuntoli che ha puntato su giocatori vogliosi di riscatto o di emergere. Il colpo copertina è Kvaratskhelia, ma saranno importanti anche gli acquisti di Ndombele, Raspadori e Kim. Il saldo al termine del mercato è in attivo di circa 10 milioni di euro.

Foto © www.imagephotoagency.it



ACQUISTI

Olivera (Getafe)
 Kvaratskhelia (Dinamo Batumi)
 Kim (Fenerbahce)
 Ostigard (Brighton)
 Sirigu (svincolato)
 Ndombele (Tottenham)
 Raspadori (Sassuolo)

RISCATTI

Anguissa (Fulham)

CESSIONI

Insigne (svincolato)
 Mertens (svincolato)
 Ghoulam (svincolato)
 Malcuit (svincolato)
 Ospina (svincolato)
 Fabian Ruiz (PSG)
 Koulibaly (Chelsea)
 Luperto (Empoli)
 Folorunsho (Bari)
 Petagna (Monza)
 Contini (Sampdoria)
 Ounas (Lille)
 Tuanzebe (fine prestito)

**NAPOLI (4-2-3-1):**

Meret, Di Lorenzo, KIM, Rrahmani, Mario Rui; Lobotka, Anguissa; Politano, Zielinski (RASPADORI), KVARATSKHELIA; Osimhen. Allenatore: Spalletti.

Foto © www.imagephotoagency.it

ROMA

Si è fatta largo soprattutto nel mercato degli svincolati, l'ambiziosa Roma guidata da José Mourinho che grazie al lavoro dello Special One e soprattutto del gm Tiago Pinto ha portato a termine colpi a zero di grandissimo spessore: da Matic a Svilar, ma soprattutto Paulo Dybala ed il Gallo Belotti. Tante le operazioni anche in uscita che hanno permesso di snellire il monte ingaggi e pure il parco giocatori a disposizione del tecnico portoghese. E il saldo di mercato, anche in termini economici, è decisamente positivo.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Matic (svincolato)
 Dybala (svincolato)
 Belotti (svincolato)
 Celik (Lille)
 Camara (Olympiacos)
 Wijnaldum (PSG)
 Svilar (svincolato)

RISCATTI

-

CESSIONI

Santon (svincolato)
 Mkhitarian (svincolato)
 Reynolds (Westerlo)
 Fuzato (Ibiza)
 Milanese (Cremonese)
 Villar (Sampdoria)
 Ndiaye (Cremonese)
 Persson (Lecce)
 Carles Perez (Celta vigo)
 Diawara (Anderlecht)
 Felix (Cremonese)
 Calafiori (Basilea)
 Kluivert (Valencia)

**ROMA (3-4-2-1):**

Rui Patricio; Mancini, Smalling, Ibanez; Karsdorp, MATIC, Pellegrini, Spinazzola; DYBALA, Zaniolo; Abraham.
 Allenatore: Mourinho.

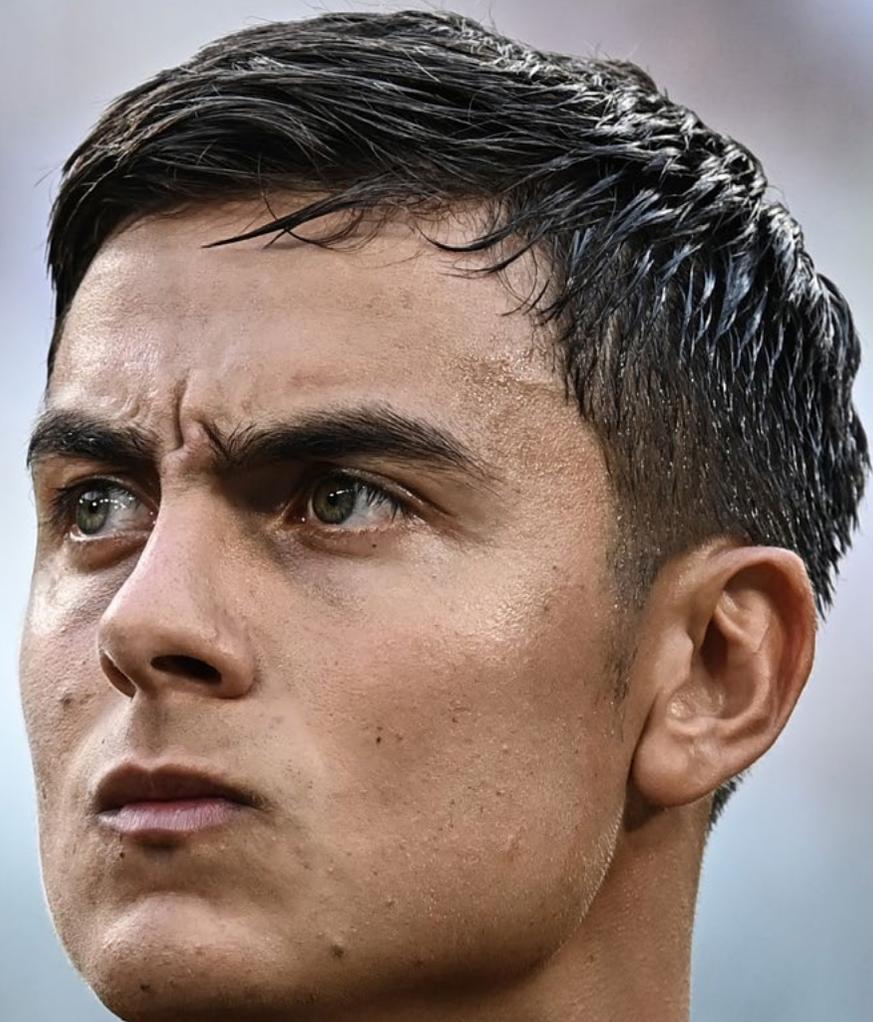


Foto © www.imagephotoagency.it

SALERNITANA

Mercato decisamente scoppiettante quello portato avanti dalla Salernitana e dal suo nuovo ds Morgan De Sanctis. La società ha ascoltato le esigenze e le indicazioni di Davide Nicola e chiuso tantissime uscite e ancor più entrate. I nomi più altisonanti sono quelli di Piatek, nuovo riferimento offensivo, ma pure di Lovato, Bonazzoli, Candreva, Maggiore e Dia. In uscita particolarmente pesante e redditizia la cessione di Eder son all'Atalanta.

Foto © TuttoSalernitana.com

ACQUISTI

Lovato (Atalanta)
 Botheim (svincolato)
 Valencia (Universidad Catolica)
 Pirola (Inter)
 Bonazzoli (Sampdoria)
 Bradaric (Lille)
 Sambia (Montpellier)
 Vilhena (Espanyol)
 Candreva (Sampdoria)
 Bronn (Metz)
 Maggiore (Spezia)
 Dia (Villarreal)
 Piatek (Hertha)
 Daniliuc (Nizza)

RISCATTI

Bohinen (CSKA Mosca)
 M. Coulibaly (Udinese)
 Mazzocchi (Venezia)Kastanos (Juventus)

CESSIONI

Djuric (svincolato)
 Strandberg (svincolato)
 Perotti (svincolato)
 Belec (Apoel)
 Ederson (Atalanta)
 Obi (Reggina)
 Gagliolo (Reggina)
 Coulibaly (Ternana)
 Jaroszynski (Cracovia)
 Simy (Benevento)
 Mantovani (Ternana)
 Verdi (fine prestito)
 Dragusin (fine prestito)
 Ranieri (fine prestito)
 Ruggeri (fine prestito)
 Zortea (fine prestito)

**SALERNITANA (3-5-2):**

Sepe; Gyomber, Fazio, BRONN (PIROLA); CANDREVA, MAGGIORE, VILHENA, L.Coulibaly, BRADARIC (Mazzocchi); DIA, BONAZZOLI. Allenatore: Nicola.



Foto © Nicola Ianuale/TuttoSalernitana.com

SAMPDORIA

Una campagna acquisti a fari spenti, quella portata avanti dalla Sampdoria che negli ultimi istanti di trattative ha chiuso per gli arrivi di Amione e Pussetto. Prima di loro importanti i colpi Djuricic e Villar dalla Roma, per garantire più qualità alla manovra di Giampaolo. Agli svincoli di Giovenco e Ekdal, si sono aggiunte le cessioni di Yoshida, Bonazzoli e Thorsby.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Leverbe (Pisa)
 Djuricic (svicolato)
 Ivanovic (Vojvodina)
 Villar (Roma)
 Contini (Napoli)
 Pussetto (Watford)
 Amione (Verona)
 Winks (Tottenham)

RISCATTI

Caputo (Sassuolo)
 Sabiri (Ascoli)

CESSIONI

Yoshida (Schalke)
 Ekdal (svicolato)
 Giovinco (svicolato)
 Bonazzoli (Salernitana)
 Thorsby (Union Berlino)
 Falcone (Lecce)
 Askildsen (Lecce)
 La Gumina (Benevento)
 Torregrossa (Pisa)
 Depaoli (Verona)
 Leverbe (Benevento)
 Damsgaard (Brentford)
 Sensi (fine prestito)
 Magnani (fine prestito)
 Rincon (fine prestito)
 Supryaga (fine prestito)

**SAMPDORIA (4-1-4-1):**

Audero; Bereszynski, Ferrari, Colley, Augello; Vieira; DJURICIC, VILLAR, Rincon, Sabiri; Caputo. Allenatore: Giampaolo



Foto © www.imagephotoagency.it

SASSUOLO

Il mercato del Sassuolo è stato principalmente incentrato sulle grandi cessioni e sul restyling del reparto avanzato. Via Gianluca Scamacca, al West Ham, via anche Giacomo Raspadori, al Napoli, aveva già chiuso l'esperienza Filip Djuricic, davanti di fatto sono andati in atto i cambiamenti più importanti. Praticamente gli unici, con gli arrivi di Janis Antiste, Armand Laurienté, Kristian Thorsvedt e dei due attaccanti Andrea Pinamonti-Agustin Alvarez. Tra i colpi 'mancati' un'alternativa nel ruolo di terzino destro, soprattutto dopo l'infortunio di Mert Muldur. Infortunatosi Domenico Berardi, il reparto avanzato ha comunque molte alternative.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Antiste (Spezia)
 Laurienté (Lorient)
 Pinamonti (Inter)
 Thorstvedt (Genk)
 Alvarez (Penarol)

RISCATTI

-

CESSIONI

Djuricic (svincolato)
 Magnanelli (ritiro)
 Peluso (ritiro)
 Chiriches (Cremonese)
 Scamacca (West Ham)
 Raspadori (Napoli)
 Moro (Frosinone)
 Adjapong (Ascoli)



SASSUOLO (4-2-3-1):

Consigli; Toljan, ERLIC, Ferrari, Roggerio; Maxime Lopez, Frattesi; Bernardi (LAURIENTE), THORSTVEDT, Kyriakopoulos (Traoré); PINAMONTI.
 Allenatore: Dionisi



Foto © www.imagephotoagency.it



SPEZIA

Cambio in panchina, da Thiago Motta a Gotti, per lo Spezia, e rivoluzione profondamente low cost per il club dei Platek. Sul finale del mercato il tecnico aspettava rinforzi in difesa, sulla sinistra e davanti, il club non ha trovato la quadra su alcuni colpi ma Ampadu è un innesto pesante in mediana. Addio al portiere, Provedel, dentro Dragowski, al posto di Maggiore è stato preso anche Ekdal. L'attacco di fatto resta immutato ma tante responsabilità andranno ora sulle spalle di Nzola al fianco di Verde.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Ekdal (svincolato)
 Maldini (Milan)
 Caldara (Milan)
 Kovalenko (Atalanta)
 Dragowski (Fiorentina)
 Ampadu (Chelsea)

CESSIONI

Maggiore (Salernitana)
 Antiste (Sassuolo)
 Capradossi (Cagliari)
 Mraz (Mirandez)
 Provedel (Lazio)
 Sena (svincolato)

SPEZIA (3-5-2):

DRAGOWSKI; CALDARA, Kiwior,
 Nikolaou; Gyasi, KOVALENKO, AMPA-
 DU (EKDAL), S. Bastoni, Reca; Nzola,
 Verde. All: GOTTI (nuovo)



Foto © www.imagephotoagency.it

TORINO

C U O

Un mercato partito a rilento, quello del Torino, ma che alla fine ha portato in dote al tecnico Ivan Juric rinforzi di ottimo spessore, pur con qualche lacuna soprattutto in difesa dove è mancato l'ultimo colpo. Le partenze sono state tante ed importanti, dagli svincolati Belotti e Ansaldi alle cessioni di Bremer, Verdi e Izzo e ai fine prestito Pobega, Brekalo, Praet e Mandragora. I colpi più luccicanti sono quelli di Radonjic e Vlasic, ma attenzione pure agli arrivi di Miranchuk e Schuurs.

Foto © www.imagephotoagency.it

ACQUISTI

Bayeye (Catanzaro)
 Radonjic (Olympique Marsiglia)
 Lazaro (Inter)
 Vlasic (West Ham)
 Weidmann (PSG)
 Ilkhan (Besiktas)
 Miranchuk (Atalanta)
 Schuurs (Ajax)
 Karamoh (Parma)

RISCATTI

Ricci (Empoli)
 Pellegrini (Monaco)
 Berisha (SPAL)

CESSIONI

Ansaldi (svincolato)
 Belotti (svincolato)
 Warming (Darmstadt)
 Bremer (Juventus)
 Rauti (SPAL)
 Segre (Palermo)
 Zaza (risoluzione)
 Verdi (Hellas Verona)
 Izzo (Monza)
 Pobega (fine prestito)
 Brekalo (fine prestito)
 Praet (fine prestito)
 Mandragora (fine prestito)
 Pjaca (fine prestito)

**TORINO (3-4-2-1):**

Berisha; Buongiorno, SCHUURS, Rodriguez; LAZARO, Lukic, Ricci, Vojvoda; RADONJIC (VLASIC), MIRANCHUK; SANABRIA (PELLEGGRI). Allenatore: Juric.

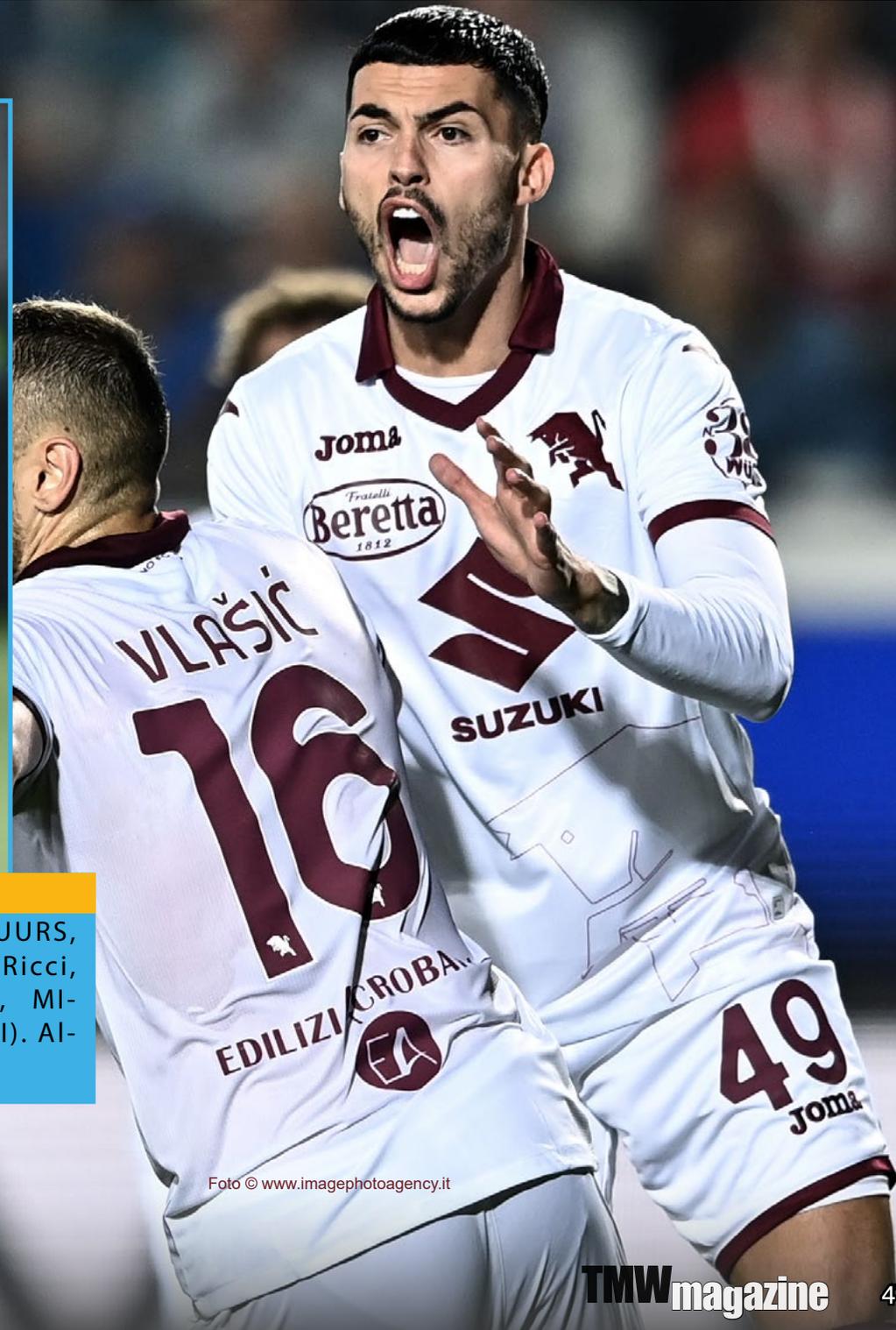


Foto © www.imagephotoagency.it

UDINESE

Alcune scommesse, un ritorno e qualche certezza. Il mercato dell'Udinese è iniziato con gli addii di diversi giocatori arrivati al termine del proprio contratto, mentre le cessioni di peso hanno riguardato Molina e Udogie, rimasto comunque in prestito per tutta la stagione. In entrata importante il colpo Masina, mentre dall'Atletico Madrid è tornato Nehuen Perez nell'ambito della cessione proprio di Molina.

Foto © Matteo Gribaudo/Image Sport

ACQUISTI

Buta (Braga)
 Ebosele (Derby County)
 Lovric (Lugano)
 Masina (Watford)
 Ebosse (Angers)
 Bijol (CSKA Mosca)
 Perez (Atletico Madrid)
 Kamara (Watford)
 Ehizibue (Colonia)

RISCATTI

Beto (Portimonense)
 Udogie (Verona)

CESSIONI

Stryger Larsen (svincolato)
 Zeegelaar (svincolato)
 Arslan (svincolato)
 Nestorovski (svincolato)
 Molina (Atletico Madrid)
 Udogie (Tottenham)
 Sopy (Atalanta)
 Vizeu (Sheriff Tiraspol)
 Pablo Mari (fine prestito)
 Pussetto (fine prestito)

UDINESE (3-5-2):

Silvestri; Becao, Buytinck (BIJOL), PEREZ; EHIZIBUE, Makengo (LOVRIC), Wallace, Pereyra, Udogie; Deulofeu, Beto. Allenatore: SOTTIL.



Foto © www.imagephotoagency.it



TMW RADIO

È ONLINE !

la radio di chi ama il calcio

www.tmwradio.com



331.82 00 213

Leonardo SEMPLICI

“Roma regina del mercato, ma l’Inter ha la rosa più forte. Juve in ripresa”

di *Lorenzo Marucci*



 @LorenzoMarucci



Viola a



Mister **Leonardo Semplici**, intervistato da TuttoMercatoWeb.com a margine del torneo di padel VPE20, ha commentato i temi più attuali del calcio italiano. Queste le sue dichiarazioni: "Quest'avvio di campionato mi è sembrato bello. Ci sono tante squadre che lotteranno per le prime posizioni e altre 6-7 per un obiettivo diverso. Si è però allargata la forbice fra la parte sinistra e la parte destra della classifica".

Qual è la regina del mercato in Serie A?

"Forse la Roma, perché ha preso calciatori validi per il suo progetto. La rosa più forte resta quella dell'Inter, ma anche la Juve ha fatto bene. Il Napoli, pur perdendo Insigne, Mertens e Koulibaly, ha investito su giovani bravi che andranno aspettati ma che hanno già fatto vedere il loro valore".

L'Atalanta ha rivoluzionato la sua squadra: cosa si aspetta?

"Credo che voglia aprire un nuovo ciclo e che ci stia già riuscendo. Ha preso tanti calciatori, magari alcuni poco conosciuti, ma

gli uomini mercato dell'Atalanta si sono sempre mossi bene negli ultimi anni. Poi c'è la garanzia di avere un bravo allenatore come Gasperini. La Dea si sta riproponendo a grandi livelli".

Quando la rivedremo in panchina?

"Per me è un momento di studio, è il momento di guardare. Mi auguro che possa arrivare quanto prima una chiamata per poter rientrare. Non è facile stare fuori, soprattutto se sei abituato al campo e al calcio giocato. È stato un anno abbastanza lungo, ma col mio staff ci stiamo preparando al meglio qualora dovesse arrivare qualcosa".



CLICCA PER GUARDARE IL VIDEO



guardala

ltala

leggila

ascoltala

ascoltala

guardala

ascol

dala



RADIO FIRENZE VIOLA

leggila

guardala

leggila

www.radiofirenzeviola.it



AMARCORD **Calcio** 2000

MITI DEL CALCIO
DA NUMERO 194 DI CALCIO2000

L'UNICO E INIMITABILE ROGER MILLA

Ancora oggi è ricordato da tutti e non solo per essere stato il più vecchio a segnare in un Mondiale...



 @fponciroli

di Luca Gandini e Fabrizio Ponciroli

Foto © Panini





Il Mondiale in Qatar si avvicina. Sarà un'edizione particolare della mitica Coppa del Mondo del calcio. Purtroppo, l'Italia farà da semplice spettatrice. Un peccato, soprattutto perché la rassegna iridata regala sempre momenti che sono destinati ad entrare nel grande libro della storia della Coppa del Mondo. Un volume imponente con aneddoti, curiosità e storie che nessuno dimenticherà mai. Come la storia del marcatore più vecchio di sempre ad un Mondiale: tale Roger Milla.

SCACCO A LE ROI

Figlio di un ferroviere, Albert Roger Mooh Miller è nato a Yaoundé, la Capitale del Camerun, il 20 maggio 1952. Appassionato di calcio e ammiratore di Pelé, ebbe un'infanzia piuttosto movimentata a causa del lavoro del padre, chiamato a ripetuti trasferimenti. Le prime notizie del Milla (questo il suo nome d'arte) calciatore ci giungono infatti da Douala, la città più popolosa del Paese, dove, dall'età di 13 anni, iniziò a mettersi in mostra nella squadra dell'Éclair. Cinque anni dopo, ecco il salto di qualità e l'approdo nel Léopard, una delle società più prestigiose del Camerun, con cui cominciò a farsi conoscere anche al di fuori dei confini nazionali, grazie a una memorabile edizione della Coppa dei Campioni

d'Africa. Eravamo nel 1973 e Roger fu il principale protagonista della cavalcata dei "leopardi" interrotta solo in semifinale dagli zairesi del Vita Club. La vera gloria internazionale, il formidabile attaccante iniziò ad assaporarla qualche anno dopo, quando, con la maglia del Tonnerre di Yaoundé, conquistò la Coppa delle Coppe d'Africa nel 1975 e il premio quale miglior calciatore del continente nero nel 1976. Impossibile, a quel punto, rifiutare la chiamata dell'Europa. Nel 1977 furono i francesi del Valenciennes ad assicurarsi le prestazioni dell'asso camerunense, ma quell'avventura fu tutto tranne che positiva. Roger passò la prima stagione relegato nella squadra riserve e la seconda invischiato nella mediocrità generale del sodalizio biancorosso. Alcune beghe contrattuali e la contemporanea, allettante, offerta del Monaco, lo convinsero dunque a cambiare aria e a trasferirsi nel Principato. Anche qui, però, le cose non andarono per il meglio. Una sola

stagione, pochi gol, tanti infortuni e una Coppa di Francia vinta da riserva. Troppo poco per meritarsi la riconferma. Ripartì allora dal Bastia, dove, nel 1980/81, si tolse la prima vera soddisfazione europea, andando a rivincere, ma stavolta da protagonista, la Coppa nazionale contro il Saint-Étienne di un certo Michel Platini. Fu proprio Milla a siglare uno dei gol della finale con un guizzo da gazzella, sfogando poi tutta la sua gioia in un'esultanza dal sapore liberatorio.





Foto © Daniele Buffa/Image Sport

I LEONI INVINCIBILI

Si avvicinava, intanto, il grande appuntamento di Spagna '82, il Mundial a cui la Nazionale del Camerun partecipava per la prima volta. Destino aveva voluto che la compagine africana potesse allineare un undici di tutto rispetto, trascinato non solo dalla forza d'urto di Milla, ma anche dal genio di Théophile Abega, una mezzala che ricordava un po' Johan Cruyff per il raffinato controllo di palla a testa alta e per via del numero 14 sulla maglia, e dal talento del portiere Thomas N'Kono, Pallone d'Oro africano nel 1979. Tre fuoriclasse e tanti buoni gregari, impegnati in una lotta per emergere che andava oltre lo sport. Paese povero, con una speranza di vita di soli 53 anni e sempre sull'orlo della guerra civile, il Camerun riuscì a farsi conoscere e apprezzare grazie alla sorprendente vitalità dei suoi "Leoni Indomabili", che prima costrinsero allo 0-0 il Perù, poi ripeterono lo stesso risultato con la ben più quotata Polonia di Zbì Boniek e infine colsero un 1-1 con i futuri campioni dell'Italia. Solo una spietata differenza-reti permise agli Azzurri di Enzo Bearzot di qualificarsi a spese dei camerunensi, ma poco importa: Roger Milla e compagni furono protagonisti della più convincente prova mai offerta da una compagine africana in 52 anni di Coppa del Mondo. Non fu un

fuoco di paglia. Nel 1984, per il Camerun arrivò infatti il primo alloro continentale, con la conquista della Coppa d'Africa. Milla si accontentò di siglare un solo gol, ma utile comunque per superare i padroni di casa della Costa d'Avorio in un difficile match del primo turno. Il ruggito dei Leoni terrorizzò l'Africa in un crescendo di successi. Secondi nel 1986 alle spalle dell'Egitto, si ripresero il trono continentale due anni dopo in Marocco. Il nostro Roger, ancora una volta, non deluse, e il suo nome entrò a far parte della formazione ideale della manifestazione.

NONNO INSUPERABILE

Alla fine della stagione 1988/89, Milla concluse la sua ultradecennale esperienza nel campionato francese. Lo fece giocando nel Montpellier, al fianco del giovane Laurent Blanc (futura colonna della Nazionale campione del mondo) e di quel mattacchione di Carlos Valderrama, il "Gullit Biondo" colombiano. Si ritirò quindi sull'Isola della Riunione, nelle calde acque dell'Oceano Indiano, dove, tra un bagno di sole e l'altro, trovò anche il tempo per militare in una squadretta locale, il Saint-Pierroise. Il Mondiale di Italia '90 era ormai alle porte, ma nulla parve convincere il vecchio leone ad abbandonare quell'esilio dorato. Sinché non avvenne l'incredibile. Una te-



lefonata del Presidente della Repubblica in persona, il fuoco sacro che riprese ad ardere nel petto et voilà: Roger Milla era pronto a tornare ad indossare l'amata casacca del Camerun. Ebbe quindi inizio, a 38 anni, il capitolo più esaltante della sua carriera. Inserita in un raggruppamento a dir poco proibitivo, con i campioni uscenti dell'Argentina, Romania e Unione Sovietica, la squadra africana, forte di alcuni reduci di Spagna '82 (Milla e N'Kono su tutti) e un manipolo di giovani promettenti, partì alla grandissima, sconfiggendo nella gara d'esordio Maradona e compagni nella bolgia di San Siro. Un tripudio di danze tribali, colori e orgoglio africano fecero da cornice a una delle giornate più sorprendenti che il calcio abbia mai vissuto. Milla, che in quella gara era subentrato nella ripresa senza lasciare traccia, si scatenò nell'incontro successivo con la Romania, siglando la doppietta vincente. Nemmeno un'innocua sconfitta con i sovietici tolse ai Leoni Indomabili la soddisfazione di chiudere il girone davanti a tutti. Ormai eletta come la squadra-simpatia del Mondiale, il Camerun affrontò poi negli ottavi la Colombia, un'altra compagine pittoresca, con quei "locos" di Carlos Valderrama e René Higuita a fare il bello e cattivo

tempo. Il risultato rimase inchiodato fino ai supplementari, poi salì in cattedra Roger Milla con un'altra magistrale doppietta. Indimenticabile il suo secondo gol, dopo aver rubato palla a Higuita in una delle non rare sortite offensive del portiere-clown. La fuga verso la bandierina che ne seguì, con tanto di balletto, divenne una delle immagini-simbolo del torneo. Lanciato a mille, il Camerun non aveva ancora smesso di stupire. Nei quarti c'era l'Inghilterra: una sfida più da fuori che da dentro ma non per questo da affrontare senza il coraggio di sempre. Milla partì ancora dalla panchina, da dove assistette al vantaggio inglese di David Platt. Poi, una volta entrato, diede un'autentica lezione ai maestri del calcio, procurandosi prima il rigore del pareggio e inventando poi un assist al bacio per il 2-1. Il calcio, a volte, sa però essere incredibilmente crudele e così due clamorosi errori di ingenuità dei difensori camerunensi permisero ai Bianchi di Sua Maestà di guadagnarsi e trasformare i due penalty del definitivo sorpasso. Il sogno era tramontato, ma il ricordo di quell'avventura sotto il cielo di un'estate italiana sarebbe rimasto impresso a lungo nel cuore di un'intera generazione di tifosi.





L'ULTIMA IMPRESA

Rientrato in Patria, più osannato di un vecchio patriarca, Roger vinse il secondo Pallone d'Oro africano della carriera, a 14 anni di distanza dal primo. Si tornò a parlare di lui nel novembre del 1993, quando, accettando l'invito dei vertici governativi, si lanciò nell'ennesima sfida. Il Mondiale di USA '94 bussava prepotentemente alle porte e il Camerun aveva ancora bisogno del suo campione. Gli anni passavano, ma l'entusiasmo era quello di sempre. Riprese a giocare con il Tonnerre Yaoundé, la squadra che l'aveva fatto conoscere in Europa, e poi coltivò il suo personalissimo sogno americano. Non fu un torneo memorabile, quella volta, per i Leoni, eliminati subito al primo turno. Ma il nostro Milla piazzò comunque la zampata. 28 giugno 1994, Stanford Stadium di San Francisco. La Russia stravinse 6-1, ma di chi fu l'unico gol camerunense? Il suo, quello del vecchio guerriero che, a 42 anni e 39 giorni, conquistò il record quale calciatore più anziano ad aver giocato e segnato in una partita dei Mondiali. Un primato che resiste tuttora e che chissà fra quanto tempo verrà battuto. Fu l'ultimo ruggito di una storia lunga e appassionante, con protagonista questo irriducibile figlio dell'Africa. Un personaggio autentico che, come quegli eroi delle favole, ci ha voluto insegnare che, in fondo, un leone indomabile vive nascosto nel cuore di ognuno di noi.



Foto © Daniele Buffa/Image Sport

TUTTOC

com

IL PORTALE DEDICATO ALLA TERZA SERIE



CHE FINE HA FATTO MIGLIORE?

“Il mio addio al calcio per portare il turismo di lusso alle Cinque Terre”

di Gaetano Moccia



@gaemocc



Francesco Migliore ha deciso di lasciare il calcio, pur avendo ancora diversi anni di carriera davanti a sé. Una scelta consapevole, che l'ha portato a un bivio a 32 anni. Oggi è a tempo pieno un imprenditore nel campo dell'alberghiero e della ristorazione. Ha scelto la sua Liguria, dove ha vissuto gli anni migliore da calciatore, per le sue attività. Ai microfoni di Tuttomercatoweb ci racconta la sua storia:

Francesco Migliore, cosa fai oggi?

“Ho smesso col calcio a 32 anni e in parallelo avevo avviato un'attività alle Cinque Terre, un albergo diffuso con 16 camere di lusso: si chiama “The First Luxury” e ha ospitato anche diverse persone famose. Ora ho avviato un altro progetto, sempre alle Cinque Terre: c'era un terreno abbandonato che abbiamo valorizzato e da esso abbiamo creato un ristorante (qui la pagina Instagram)”.

Come è nata l'idea di un albergo diffuso di lusso?

“Si è sempre detto che alle Cinque Terre vengono solo le persone con gli zaini, allora ho pensato di creare qualcosa di lussuoso perché mancava quel segmento. Ha funzionato, perché siamo pieni tutto l'anno e lo

eravamo anche durante il periodo di Covid. Posso dire di essere stato fra i primi che ha puntato sulla qualità delle Cinque Terre, ho investito in comfort più alti e i turisti apprezzano”.

Già da calciatore avevi chiare le idee sul tuo post carriera

“Direi di sì, considerando che a 25 anni ho preso il mio primo appartamento e l'ho messo a reddito. Devo dire che quando giocavo tutti i miei guadagni li reinvestivo in questa attività, puntando sugli appartamenti”.

Hai altri progetti futuri?

“Siamo solo all'inizio: l'anno prossimo apriremo un altro ristorante. Il difficile è iniziale, poi acquisisci il know how e tutto si fa più semplice”.

Non hai mai visto un futuro nel calcio?

“Appartengo sin da bambino al mondo del calcio: sono andato al Lione, ho fatto la trafila delle giovanili, poi sono tornato in Italia e ho fatto tanta Serie B e sono arrivato anche in A. Dopo 4 anni a La Spezia, dove ero anche capitano, ho iniziato a intraprendere questa carriera imprenditoriale. Mi sono ritrovato a 32 anni a dover fare una scelta. La mia attività era

creciuta al punto tale da avere più o meno 35 dipendenti e questo mi ha fatto capire che non potevo più andare avanti nel calcio. All'inizio delegavo, poi mi sono reso conto che dovevo solo concentrarmi su questo. Non mi pesa, ho riscoperto una bella passione: parlo 3 lingue e sto in contatto di gente di tutto il mondo”.

Sicuramente raro trovare un giocatore che arriva in A e decide di smettere

“Potevo giocare altri 3-4 anni ma più avanti sei con l'età più devi stare attento a gestirti e mi rendevo conto di non avere più testa. Ho scelto l'imprenditoria e le cose devo dire che stanno andando bene, dato che il ristorante fa 300 coperti al giorno”.

Mai avuto il rimpianto di aver smesso così prima?

“Hanno provato a farmi cambiare idea, il mio agente mi chiamava dicendomi dell'interesse di varie squadre, tipo Bari o Entella. Ma no, non mi andava più. E non mi vedevo nemmeno in un altro ruolo, come l'allenatore: sarebbe stato un ricominciare a fare la gavetta, iniziare nuovamente a viaggiare e io volevo creare le mie basi con la famiglia”.





Dal lunedì al venerdì

dalle 13:00 alle 17:00

MARACANA



LORENZO MARUCCI

LE 100 EMOZIONI

Cento personaggi raccontano la loro passione per il calcio



Disponibile su

amazon

Clicca qui



Emozioni. Sono quelle che si accendono sempre in occasione di una nuova intervista che potrà regalare spunti, riflessioni e discussioni. In questo libro sono cento i faccia a faccia con personaggi dello sport, della tv e dello spettacolo. Ne viene fuori chiaramente la passione di tutti, in particolare per il calcio. Trasmettono emozioni perché spostando indietro la lancetta del tempo fanno riemergere la purezza dei sentimenti attraverso valori antichi che paiono non esistere più. In queste pagine c'è chi sa regalare subito titoli ad effetto, ma anche chi inizialmente fa arrivare i propri ricordi con parsimonia, magari per timidezza e un po' di riservatezza. Anche loro, però, alla fine sanno farsi apprezzare rievocando episodi e attimi che non si cancellano. Ciò che leggerete, dicevamo, cerca di suscitare emozioni ma anche di far sorridere attraverso aneddoti gustosi che i vari protagonisti hanno vissuto lungo la loro carriera. Il libro è frutto di una serie di interviste realizzate nel tempo (in parte sul sito TuttoMercatoWeb.com) e poi rivisitate, aggiornate e ampliate richiamando quasi ad uno ad uno i singoli personaggi. Trattandosi di una raccolta iniziata poco più di un paio d'anni fa, qualcuno degli intervistati adesso non è più purtroppo tra noi. È comunque un modo per ricordare anche chi ci ha lasciato.



LORENZO MARUCCI

Fiorentino, redattore di TuttoMercatoWeb.com e direttore della testata TMW News, ha sempre coltivato la passione per le storie dello sport. Ha accumulato esperienze nel mondo della radiofonia e della televisione collaborando a lungo da Firenze per il Corriere dello Sport-Stadio, mentre adesso lo fa per il quotidiano La Stampa con resoconti sulla Fiorentina.

SCARICA L'APP

di tuttomeratoweb.com

TUTTO
mercato
WEB